

Regolamento interno dei corsi a indirizzo musicale

(parte integrante del regolamento d'istituto)

Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di primo Grado.

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999 n°275 relativo all'adozione del regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge 3 maggio 1999 n°124 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali a indirizzo musicale nella scuola media, art.11, comma 9;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n°81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n°112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 11 e 13;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n°89 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il D.P.R. 13 aprile 2017 n°62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO il D.M. 6 agosto 1999 n°201 - Corsi ad indirizzo Musicale nella Scuola Media-Riconduzione ad ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nelle Scuole Secondarie di primo grado;

VISTO il Decreto Interministeriale del 1 luglio 2022 n°176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado in attuazione del D.L. 13 aprile 2017 n°60;

VISTA la nota informativa ministeriale prot. 22536 del 05/09/22 – Chiarimento sui Percorsi ad Indirizzo Musicale delle scuole secondarie di primo grado;

TENUTO CONTO che il citato D.I. n °176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che a partire dal 1° settembre 2023 andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd SMIM) di cui al D.M. del 06 agosto 1999 n°201;

TENUTO CONTO che il citato D.I. n°176/2022 prevede l'adozione di un regolamento (art. 6) che definisca organizzazione e struttura dei suddetti percorsi;

VISTA la specificità dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado dell'I.C. Mazzoni, nella quale è previsto da diversi anni in organico l'insegnamento delle seguenti specialità strumentali: clarinetto, percussioni, sassofono, tromba;

CONSIDERATO che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che ne abbiano fatto richiesta, fra le attività curriculari obbligatorie,

su delibera degli Organi Collegiali (seduta Collegio Docenti del 21/12/2022 e seduta del Consiglio di Istituto del 09/01/2023), l'Istituto Comprensivo Mazzoni di Prato decide l'adozione del seguente regolamento recante norme che disciplinano il percorso a indirizzo musicale quale parte integrante del regolamento d'Istituto.

REGOLAMENTO PERCORSO ORDINAMENTALE A INDIRIZZO MUSICALE

(Decreto Interministeriale 1° luglio 2022 n. 176)

PREMESSA

I corsi curricolari di strumento, attivi dall'anno scolastico 2014-15, hanno come oggetto l'educazione e la pratica musicale attiva, con l'apprendimento individuale e collettivo dello strumento nel corso del triennio di scuola secondaria di I grado. I percorsi a indirizzo musicale, disciplinati dal presente regolamento in base al DM 176/2022 e in osservanza alla vigente normativa, a partire dall'anno scolastico 2023-24 subentreranno ad essi con lo scopo di conferire loro un'ulteriore spinta evolutiva e rispondere in modo ancor più accurato e adeguato ai bisogni educativi del territorio.

La strutturazione e l'organizzazione delle attività inerenti i percorsi contribuiranno a un'acquisizione del linguaggio musicale più consapevole, attraverso una migliore integrazione degli aspetti tecnici della pratica strumentale con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, anche grazie a una più completa integrazione dell'insegnamento strumentale con la disciplina Musica, che creerà occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

L'apprendimento strumentale contribuisce, nell'ambito dell'offerta formativa del nostro istituto e in preparazione alle future scelte scolastiche degli alunni, allo sviluppo e al consolidamento delle acquisizioni necessarie, riconducibili agli aspetti della cooperazione, dell'espressione, dell'identità e della corporeità.

Grazie alle lezioni individuali o a piccoli gruppi, alle attività d'insieme e alle lezioni di teoria e lettura, il percorso a indirizzo musicale favorisce l'acquisizione di conoscenze e abilità di ordine artistico - culturale, potenzia la sfera espressivo - comunicativa degli alunni e, soprattutto attraverso le attività corali e orchestrali, le competenze relative ad accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto.

Lo studio dello strumento musicale, inoltre, continuerà a perseguire la prevenzione del disagio e la completa integrazione e a favorire il benessere psicofisico generale degli allievi. La pratica musicale, in alternativa al linguaggio verbale e ad altre forme e modalità espressive, favorisce un contatto profondo con le emozioni di ciascuno e stimola l'esternazione e la condivisione degli stati d'animo all'interno del gruppo.

Art. 1

Entrata in vigore ed estensione dei percorsi a indirizzo musicale.

I percorsi ordinamentali a indirizzo musicale riguarderanno, dal 1° settembre 2023, le classi prime, mentre le classi successive concluderanno il percorso secondo l'ordinamento e l'organizzazione previgente.

Art. 2

Ampliamento dell'offerta musicale

In aggiunta ai corsi ordinamentali l'istituto predispone, cura e organizza in autonomia, percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, in base alle necessità educative del territorio, alle esigenze di ampliamento e completamento dell'offerta culturale complessiva, alle eventuali richieste dell'utenza.

I percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, realizzati con ricorso all'organico dell'autonomia, dovranno essere indicati chiaramente nel PTOF e per essi sarà prevista la certificazione delle competenze.

Art. 3

Utenza e formazione dei gruppi e dei sottogruppi

L'utenza dei percorsi è costituita da tre gruppi di alunni, corrispondenti ai rispettivi anni di corso (classe prima, seconda e terza). La formazione dei gruppi segue gli stessi criteri stabiliti e utilizzati per la formazione delle classi, ma è allo stesso tempo indipendente dall'articolazione delle classi e delle sezioni per i tre anni di corso. Ne consegue che ciascuno dei tre gruppi sarà formato da alunni provenienti da sezioni diverse.

Ogni gruppo è suddiviso in sottogruppi corrispondenti alle specialità strumentali previste dall'offerta formativa, allo stato attuale: clarinetto, percussioni, sassofono e tromba.

Art. 4

Determinazione dei posti disponibili

I posti disponibili per ogni anno di corso e specialità strumentale saranno comunicati preventivamente alle famiglie, tenendo conto dei criteri numerici adottati in sede di formazione delle classi. È previsto un numero massimo di nove alunni per il corso di clarinetto, nove per il corso di percussioni, nove per il corso di sassofono e nove per il corso di tromba. Eventuali deroghe potranno essere concordate con il dirigente scolastico per situazioni o casi particolari che non compromettano la qualità e l'efficienza dell'insegnamento impartito.

Art. 5

Accesso ai percorsi a indirizzo musicale

Per l'accesso ai percorsi a indirizzo musicale è prevista una prova orientativo – attitudinale, che ha come finalità una prima conoscenza tra docenti e futuri alunni, la conoscenza di eventuali esperienze musicali precedenti, la verifica di preferenze e attitudini specifiche in relazione alle discipline strumentali proposte.

Art. 6

Caratteristiche della prova orientativo - attitudinale

La prova sarà suddivisa in una parte scritta su apposita scheda, basata sul riconoscimento e sulla direzione dei suoni, e una successiva parte pratica, basata sulle capacità ritmiche, vocali e d'ascolto.

Art. 7

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà presieduta dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato e composta da un docente di musica e almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste.

Art. 8

Prove differenziate

Per gli alunni con certificazione di disabilità o disturbi dell'apprendimento verranno predisposte prove ridotte e/o appositamente calibrate. Si valuterà inoltre la possibilità della presenza di un docente di sostegno all'interno della commissione.

Art. 9

Valutazione della prova

Ciascuna attività prevista dalla prova verrà valutata numericamente in decimi, tenendo conto dei criteri di valutazione utilizzati per le verifiche disciplinari scritte e orali.

Art. 10

Utilizzo della graduatoria

La prova orientativa – attitudinale non ha carattere selettivo. Le risultanze numeriche conseguenti alla valutazione della stessa e la relativa graduatoria verranno utilizzate, come criterio aggiuntivo a quelli elencati al capo successivo, in caso di un numero di richieste superiore ai posti effettivamente disponibili.

Art. 11

Criteri di assegnazione alle diverse discipline strumentali

L'assegnazione degli alunni richiedenti alle singole discipline strumentali sarà predisposta dalla commissione sulla base del seguente ordine di priorità:

- preferenze espresse dall'alunno e dalla famiglia;
- disponibilità di posti per lo strumento richiesto;
- particolari attitudini, facilità o preferenze emerse nel corso della prova;
- creazione di sottogruppi numericamente omogenei;
- necessità legate alla pratica della musica d'insieme.

Sulla base di quanto espresso ai precedenti punti e in continuità con le precedenti disposizioni legislative, si ribadisce che lo strumento musicale è parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre a determinare la validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato.

Si caratterizza, dunque, come disciplina curricolare al pari delle altre, aggiuntiva all'insegnamento musicale comune a tutti gli indirizzi e ben distinta da eventuali attività facoltative e laboratoriali affini. Al pari delle altre discipline è oggetto di valutazione e ad essa è riservata una parte della prova orale dell'esame di stato conclusivo.

Art. 12

Articolazione e valutazione delle attività

Le attività previste all'interno del percorso relativo a ciascun gruppo saranno: l'apprendimento dello strumento in modalità individuale e/o collettiva, la teoria e lettura della musica, la musica d'insieme.

I criteri di valutazione relativi alle singole attività saranno accuratamente stabiliti e concordati, specie nel caso in cui siano frutto dell'insegnamento di docenti diversi. La

valutazione unica, prevista per la disciplina di strumento musicale, sarà frutto del confronto e della confluenza delle valutazioni espresse per ciascuna attività.

Art. 13

Orari di lezione

Le lezioni si terranno in orario pomeridiano, salvo necessità specifiche o momentanee e consisteranno in tre ore settimanali di insegnamento per ciascun alunno, ovvero novantanove annue, aggiuntive rispetto al quadro orario previsto all'art. 5, comma 5 del DPR 89/2009.

La definizione degli orari di lezione terrà conto, nei limiti previsti dalla normativa e soprattutto per quanto riguarda la lezione individuale di strumento, di eventuali e motivate difficoltà di ordine familiare, quali la distanza dalla scuola, eventuali esigenze legate alla professione dei genitori, difficoltà e impedimenti di ordine familiare.

Gli orari di lezione saranno elaborati in modo da rendere possibile, anche attraverso scambi, spostamenti occasionali o momentanee sostituzioni, la partecipazione degli insegnanti di strumento alle attività collegiali.

Art. 14

Ritiro o trasferimento da o ad altra istituzione

Il percorso a indirizzo musicale si svolge per la durata dell'intero triennio di scuola secondaria di primo grado e, al pari di ogni altra disciplina, la frequenza è obbligatoria per l'intero periodo.

Il ritiro dal percorso non è pertanto consentito se non in caso di trasferimento ad altra istituzione scolastica, per gravi e comprovati motivi di salute o per gravi impedimenti di ordine familiare che possano pregiudicarne la regolare frequentazione.

L'eventuale ritiro deve essere richiesto tramite rinuncia scritta al Dirigente Scolastico dalla famiglia, con indicazione delle motivazioni che ne stanno alla base e corredato della documentazione utile a mostrarne l'effettiva legittimità. Sulla base della richiesta e della documentazione presentata, eventualmente ricorrendo al parere dei docenti di strumento e/o istituendo un'apposita commissione, il Dirigente deciderà in merito alla soddisfazione della richiesta e risponderà con provvedimento scritto.

La rinuncia immediatamente successiva all'effettuazione della prova attitudinale dovrà essere comunicata, con le motivazioni sopra espresse, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva.

Il posto rimasto libero a causa del ritiro di un alunno verrà assegnato, senza nuova formulazione della graduatoria, all'alunno in lista d'attesa collocato nella posizione più utile in relazione allo strumento interessato.

Art. 15

Attività connesse alla continuità didattica

I docenti dell'indirizzo musicale potranno elaborare, organizzare e condurre, nella prospettiva della continuità didattica all'interno dell'istituto, attività di formazione e pratica musicale, ai sensi del decreto n. 8 del 31/01/2011 e nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

Art. 16

Collaborazioni e interdisciplinarietà

I percorsi ordinamentali di indirizzo musicale e quelli di ampliamento dell'offerta musicale potranno prevedere progetti di collaborazione con i Poli a orientamento artistico e performativo. Eventuali produzioni che mettano in relazione il linguaggio musicale con le altre espressioni di ordine artistico potranno essere sviluppate in coerenza con il Piano delle Arti, di cui all'art. 5 del DL 60/2017.

Art. 17

Consulenze e collaborazioni

I docenti di musica e strumento in servizio presso l'istituto potranno fornire consulenza, collaborazione e formazione a favore di istituzioni scolastiche orientate ad attivare nuovi percorsi di indirizzo e di ampliamento dell'offerta musicale.

Art. 18

Uso degli strumenti di proprietà della scuola

Nella necessità di garantire a tutti le stesse possibilità e opportunità, per i casi in cui le famiglie non siano in grado di acquistare lo strumento musicale, la scuola, su richiesta della famiglia, può consentire l'uso degli strumenti disponibili o predisporre l'acquisto. Le modalità di utilizzo, gratuito o con forme di comodato eventualmente predisposte, sono stabilite e sottoscritte dalle parti al momento della consegna.

Per ogni materia non prevista dal presente regolamento si rimanda ai documenti e ai regolamenti d'istituto e alla vigente legislazione nazionale.

Approvato nella seduta del consiglio d'istituto del 9 gennaio 2023